



Ph: Gianandrea La Porta

Le Libellule di Colfiorito

Sono il frutto di oltre 300 milioni di anni di evoluzione. Maestri dell'aria e feroci predatori, gli odonati, noti comunemente come libellule, sono insetti che rappresentano la forza, la trasformazione, la saggezza e la buona sorte. In oriente sono simbolo di coraggio e sono rappresentati come creature dagli straordinari poteri, capaci di trasportare in volo le anime dei guerrieri caduti in battaglia. Sono animali che attraversano una metamorfosi incompleta e che trascorrono parte del loro ciclo di vita giovanile in acqua per poi librarsi da adulti nell'aria. Sulla Terra ne conosciamo più di 6000 specie che colonizzano tutti i continenti, con la sola eccezione dell'Antartide. Sono infatti animali che hanno le loro antiche origini nelle regioni più calde e che oggi associamo al calore dell'estate. Le ninfe acquatiche impiegano un anno o più per raggiungere il loro ultimo stadio di sviluppo. Sono dei voraci predatori che si cibano prevalentemente di altri insetti, ma anche piccoli pesci e larve di anfibi. Anche gli adulti sono abili cacciatori, dotati di una vista incredibile che utilizzano per la ricerca delle loro prede. Le loro ali, lunghe e strette, sono direttamente connesse ai muscoli del torace, consentendo loro di eseguire acrobazie e movimenti di volo sorprendenti.

Nel Parco di Colfiorito e nelle acque della palude sono state osservate 18 specie, dalla svernante come adulta *Sympetrum fusca*, alla più grande libellula d'Europa *Anax imperator*. Si tratta di un prezioso patrimonio faunistico che gioca un ruolo fondamentale negli equilibri ecologici locali. Con la loro sensibilità alle variazioni dell'habitat e del clima, le libellule sono riconosciute come barometri ambientali che con la loro presenza ci aiutano a valutare lo stato di benessere degli ecosistemi.

(Gianandrea La Porta)